



IN HOC  
**SIGNO**

# NELLA CITTÀ DELL'UOMO

LABORATORIO PER  
L'EDUCAZIONE ALL'IMPEGNO  
SOCIALE E POLITICO

*"...vorrei condividere le mie preoccupazioni a proposito della dimensione sociale dell'e-  
vangelizzazione precisamente perché, se questa dimensione non viene debitamente  
esplicitata, si corre sempre  
il rischio di sfigurare il significato autentico e integrale della missione evangelizzatrice."*

Papa Francesco - Evangelii gaudium (n.176)



AZIONE CATTOLICA  
DIOCESI DI COMO

1° SUSSIDIO

## **Perché questo Laboratorio?**

Per essere fedeli anche oggi alla vocazione dei laici di Azione cattolica: abitare con l'intelligenza dell'amore la "casa comune" di cui la Chiesa e la Città sono espressioni diverse ma comunicanti.

Per dare prospettiva al documento assembleare del 2014 che impegna il Consiglio diocesano nell'educazione all'impegno sociale e all'impegno politico.

## **In quale occasione è stato lanciato?**

Il Laboratorio venne proposto il 30 settembre 2014 con la Veglia di preghiera in memoria dell'ottantesimo anniversario della posa della croce, da parte degli Uomini di Ac, sul monte sovrastante la città di Como.

Al termine della Veglia, presieduta dal Vescovo Diego, un padre e suo figlio diedero voce a "Impegno per la città". ([www.azionecattolicacomito.it](http://www.azionecattolicacomito.it))

Il 30 settembre 2015 si è ripetuta la Veglia di preghiera ai piedi della croce sul monte alla quale hanno fatto seguito un confronto sulla città e una presentazione del Laboratorio per l'educazione all'impegno sociale politico.

In due momenti sono stati uniti dalle parole "In hoc signo" poste sotto la croce: per i cristiani riassumono il significato dell'abitare con corresponsabilità il tempo e lo spazio, la Chiesa e la Città.

## **Quali sono gli scopi?**

- valorizzare la dimensione sociale dell'annuncio del Vangelo, – come chiede papa Francesco con la "Evangelii gaudium" – nell'annuale percorso educativo e formativo dell'Ac ;
- offrire competenze, luoghi e tempi per un ascolto, un confronto

e un impegno rivolti alla costruzione del bene comune in un territorio sempre più chiamato a coniugare il valore della identità con il valore della diversità;

- tenere vivo il dialogo tra coloro che sono impegnati nelle istituzioni locali e quanti sono impegnati nella vita della Chiesa e dell'Associazione;
- fare della corresponsabilità ecclesiale e della corresponsabilità civile un binomio inscindibile e condiviso da adulti e giovani.

### **Chi lo animerà?**

Il Laboratorio avrà due percorsi: uno rivolto all'area comasca/lariana/varesotta e l'altro all'area valtellinese/valchiavennasca.

I due gruppi di pensiero e progetto che daranno vita ai due percorsi potranno contare sulla disponibilità dei soci Ac e di altre associazioni.

Con la collaborazione di esperti si predisporrà un programma per l'anno 2016 con particolare attenzione alle associazioni parrocchiali e ai giovani. Entrambi i percorsi fanno riferimento alla Presidenza diocesana.

### **Qual è il pensiero-guida?**

*“Occorre sentire nuovamente che abbiamo bisogno gli uni degli altri, che abbiamo una responsabilità verso gli altri e verso il mondo, che vale la pena di essere buoni e onesti, Già troppo a lungo siamo stati nel degrado morale prendendoci gioco dell'etica, della bontà, della fede, dell'onestà, ed è arrivato il momento di riconoscere che questa allegra superficialità ci è servita a poco. Tale distruzione di ogni fondamento della vita sociale finisce col metterci l'uno contro l'altro per difendere i propri interessi, provoca il sorgere di nuove forme di violenza e crudeltà e impedisce lo sviluppo di una vera cultura della cura dell'ambiente”.*

Papa Francesco - Laudato sì' (n.229)

## UN COGNOME CON MOLTI NOMI

Il messaggio "Impegno per la Città" è pubblicato integralmente al termine di questo libretto.

È bene precisare che Città è il cognome mentre i nomi sono quelli dei paesi, dei quartieri, della città, dei luoghi dove ogni giorno si svolge la vita dell'uomo...

Per Città non si intendono quindi solo i due capoluoghi di provincia ma il territorio cioè un ben definito ambiente storico, ecclesiale, sociale, culturale...

Senza dimenticare che i confini del territorio – pur definendone l'identità – cambiano, si allargano all'Europa e al resto del mondo: diventano terre di arrivi e di partenze, diventano luoghi di convivialità delle differenze.

Si tratta di rilanciare e di sostanziare un'educazione che si sviluppi anche nel dialogo tra coloro che sono impegnati nelle istituzioni locali e coloro che sono impegnati nella comunità ecclesiale locale (parrocchia, vicariato, diocesi).

Si tratta di accogliere l'invito del Concilio Ecumenico Vaticano II a pensare, proporre e vivere l'impegno sociale e politico come forma alta ed esigente della carità.

*"Fin che dura il tempo, il compito dell'uomo è quello di costruire con le sue forze una città dell'uomo, una convivenza umana, che renda possibile all'uomo di essere pienamente uomo. In questo compito dell'uomo è chiesto di essere aperto al dono di Dio così che ciò che non riesce a fare con le proprie forze, possa recuperarlo in Cristo col soccorso del Redentore".*

Giuseppe Lazzati - *Il laico* - Ave 1986

## “VIAGGIANDO” ... DI TAPPA IN TAPPA CON “IMPEGNO PER LA CITTÀ”

Spunti per un'educazione all'impegno sociale e politico" seguendo il sussidio del Settore Adulti "Viaggiando" e il messaggio dell'Ac diocesana "Impegno per la Città".

Scopo di questo primo sussidio è valorizzare "le tappe" del testo Ac per la formazione nelle quali sono evidenziate sensibilità sociali e politiche. Da queste "tappe" nasceranno una riflessione, un confronto e un impegno.

Il sussidio può essere utilizzato in modo flessibile e creativo alla luce delle esigenze di un'Associazione parrocchiale che saprà coinvolgere anche i giovani in questo percorso.

Suggerimenti per orientarsi nell'uso dei due testi:

**V** = dal testo "Viaggiando"

**I** = dal messaggio "Impegno per la Città"

# 1) PRIMA TAPPA

---

**V** (p. 42):  **Davide Fiammengò... Conclusa la responsabilità associativa, si è impegnato nella vita pubblica della sua circoscrizione torinese**

**I** *“Ci impegniamo perché non potremmo non impegnarci. Ci impegniamo senza giudicare chi non s’impegna, senza accusare chi non s’impegna, senza condannare chi non s’impegna, senza cercare perché non s’impegna, senza disimpegnarci perché altri non s’impegna.”* (Don Primo Mazzolari)

## Riflessione

**“Mi impegno (per la politica)”** è per me solo una bella parola, o so far seguire anche i fatti?

I più non sono chiamati ad impegnarsi nelle istituzioni, come ha fatto, ad esempio, Davide Fiammengò nella sua Circoscrizione di Torino. Ma allora?

Cerchiamo di rispondere, oggi, a due domande.

Sono capace di prestare un po’ di attenzione seria alla politica nazionale, e all’amministrazione del mio Comune ?

Quando c’è una scadenza elettorale, mi preparo per andare a votare coscientemente e a ragion veduta, lasciando da parte il qualunquismo, l’indifferenza o l’inutile protesta ?

## 2) SECONDA TAPPA

---

- V** (p. 61): **Giuseppe parte da Nazaret, con Maria sua sposa, per farsi registrare a Betlemme, città d'origine di Davide, re d'Israele, dal quale discende. Da buon cittadino parte per obbedire a un ordine di Cesare**
- I** ***Ai piedi della Croce, partendo dalla Croce e sulle orme del Crocifisso – Risorto che per primo si è impegnato per tutti noi, confermiamo alla nostra Chiesa e alla nostra Città l'impegno a essere "buoni cristiani e onesti cittadini"***

### Riflessione

Sono consapevole che essere "**buon cittadino**" ed "**onesto cittadino**" sono già un fare politica, e politica seria, perché indicano qualcosa in più del semplice fare il proprio dovere in famiglia, sul lavoro, e in parrocchia?

Poniamoci, oggi, due domande sul mio essere un "cittadino buono ed onesto."

Sono abituato a pagare regolarmente le tasse, sapendo che le mie eventuali evasioni o furbate sono un danno per tutta la comunità?

Se mi si chiede di assumermi qualche impegno od incarico pubblico a me accessibile, sono disposto ad accettarlo, pensando che diventa un mio contributo per il bene comune ?

### 3) TERZA TAPPA

---

**V** (p. 83): **La disoccupazione tocca in modo preoccupante i giovani e si riflette pesantemente sulla famiglia, cellula fondamentale della società [...] Non si tratta di ipotizzare scenari politici diversi, quanto, piuttosto, di sostituire alla logica del potere e del benessere la pratica della condivisione radicata nella sobrietà e nella solidarietà.**

**I:** ***Ci richiamiamo al pensiero sociale della Chiesa nel dare contenuto culturale ed etico alla ricerca di soluzioni ai problemi della città e nel definire le prospettive di sviluppo in un tempo in cui la crisi economica provoca difficoltà, povertà, precarietà e disoccupazione.***

#### Riflessione

Sono consapevole che la disoccupazione è un tema politico per eccellenza, e che “le situazioni di disoccupazione hanno ripercussioni materiali e spirituali sulle famiglie”?

Le parole tra virgolette sono tratte dal “Compendio della **dottrina sociale della Chiesa**”.

Anche oggi due domande, che non pretendono di risolvere i problemi della disoccupazione e della famiglia, ma...

Conosco a sufficienza la “dottrina sociale della Chiesa”, e cosa faccio, per quel che consentono le mie possibilità, per essere in grado di dare valutazioni fondate sui problemi sociali e politici?

So che differenza c'è tra solidarietà e sussidiarietà?



## 4) QUARTA TAPPA

---

**V** (p. 108) **Santa Maria, tu che per salvare la vita di tuo figlio hai eluso gli ordini dei tiranni e, fuggendo in Egitto, sei divenuta per noi l'icona della resistenza passiva e della disobbedienza civile, donaci la fierezza dell'obiezione, ogni volta che la coscienza ci suggerisce che "si deve obbedire a Dio piuttosto che agli uomini".**

**I** ***L'umanità che, proveniente da Paesi lontani e sofferenti, si ferma o transita nel nostro territorio mette a prova il nostro grado di civiltà, la nostra capacità di coniugare, alla luce della dignità della persona, la solidarietà con la legalità.***

### Riflessione

Ho pensato qualche volta che il problema attualissimo dei **profughi** è già stato vissuto da Giuseppe e Maria insieme a Gesù ?

Se è vero che il tema dei profughi e dell'immigrazione ci terrà sempre compagnia, oggi sottoponiamoci a due domande su di esso.

Mi rendo conto che sono in gioco i risvolti umani e religiosi della dignità di ogni persona, e non solo gli aspetti economici o quelli legati alla sicurezza ?

So valutare in positivo il problema degli stranieri nel nostro Paese, nel senso che la vita civile ed i rapporti di lavoro richiedono punti di incontro che vanno vissuti come un arricchimento, ben lontano sia dal rifiuto pregiudiziale sia dal buonismo inconcludente ?

## 5) QUINTA TAPPA

---

**V** (p. 155): **attraverso le loro mille comiche e tragiche avventure, assistiamo a una educazione alla vita compiuta attraverso la pulizia di una città.**

**I:** ***Ci impegniamo quindi a educare ed educarci a una cittadinanza intesa come consapevolezza e come corresponsabilità di ognuno e di tutti nella costruzione del bene comune.***

### Riflessione

Leggendo le due citazioni di oggi, mi sono reso conto che i concetti più significativi sono **“educazione”** e **“bene comune”** ?

Le due domande di oggi le poniamo proprio su questi due concetti.

Sono convinto che anche per l’impegno politico, qualunque sia, anche di semplice consapevolezza, occorre un preparazione permanente, ossia un’educazione da curare giorno per giorno, e, in casi particolari, con un corso apposito ?

Ho provato a riflettere sul significato di “bene comune”, che non è un concetto astratto, ma implica la vita concreta di tutti e di ciascuno, e riguarda i rapporti con i nostri vicini e meno vicini ?

\*\*\* *Sarà segno di condivisione di un’esperienza far pervenire a comunicazione@azionecattolicacomo.it (indirizzo di Insieme) una sintesi di questo percorso nell’Associazione parrocchiale.*

## IMPEGNO PER LA CITTÀ

---

“Ci impegniamo perché non potremmo non impegnarci. Ci impegniamo senza giudicare chi non s’impegna, senza accusare chi non s’impegna, senza condannare chi non s’impegna, senza cercare perché non s’impegna, senza disimpegnarci perché altri non s’impegna”.

Con le parole di don Primo Mazzolari si apre il nostro messaggio alla città in occasione dell’80° anniversario della posa della croce sul monte di sant’Eutichio.

Il nostro è un messaggio semplice, cordiale ed essenziale al territorio dove l’associazione è presente con i ragazzi, i giovani, gli adulti, le famiglie.

Contribuire alla costruzione della città dell’uomo è sempre stato per l’Ac, associazione ecclesiale di laici, uno degli obiettivi più alti dei suoi progetti e dei suoi percorsi educativi e formativi.

Amare la città significa stare con l’intelligenza del cuore nella sua storia e nella sua cronaca.

Amare la città significa conoscere, valutare, accompagnare, in atteggiamento critico- propositivo, l’opera delle Istituzioni per la crescita umana dei cittadini dalla quale dipende ogni altra crescita.

Ci impegniamo quindi a educare ed educarci a una cittadinanza intesa come consapevolezza e come corresponsabilità di ognuno e di tutti nella costruzione del bene comune.

Ci impegniamo a educare ed educarci al pensare e all’agire politico intesi e vissuti come forma alta ed esigente di carità.

Ci richiamiamo al pensiero sociale della Chiesa nel dare contenuto culturale ed etico alla ricerca di soluzioni ai problemi della città e nel definire le prospettive di sviluppo in un tempo in cui la crisi economica provoca difficoltà, povertà, precarietà, disoccupazione.

Ci impegniamo perché la città abbia sempre a cuore la sua risorsa più preziosa che è la famiglia e la sostenga concretamente nel tempo della difficoltà e del disagio.

Ci impegniamo a dire e sostenere le ragioni del valore inalienabile della famiglia fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna perché, pur nella doverosa tutela di diritti individuali, la famiglia non venga sacrificata sui tavoli dell’ideologia.

Ci impegniamo, con la stessa onestà intellettuale, a favore della vita in tutte le sue stagioni e in tutte le situazioni di fragilità in cui viene a trovarsi. La passione per la vita, dai suoi primi ai suoi ultimi battiti, viene dalla consapevolezza che ogni uomo è stato ed è pensato da Dio.

Ci impegniamo perché cresca la convinzione che a partire dall'abitare con responsabilità la città si arriva ad abitare con altrettanta responsabilità l'Europa, il Mondo.

L'umanità che, proveniente da Paesi lontani e sofferenti, si ferma o transita nel nostro territorio mette a prova il nostro grado di civiltà, la nostra capacità di coniugare, alla luce della dignità della persona, la solidarietà con la legalità.

Ci impegniamo perché la città sia aperta all'accoglienza, sia esperienza di convivialità delle differenze, sia luogo in cui il creato è custodito con intelligenza e passione.

In tutti i luoghi educativi, in particolare nella scuola, si avvertono l'urgenza e l'importanza di accompagnare le nuove generazioni nella formazione di una coscienza civica abitata dalla libertà e dalla responsabilità.

Ci impegniamo con la testimonianza e l'iniziativa dei giovani a promuovere e sostenere nella scuola, nell'università, nei luoghi ecclesiali, associativi un percorso di cittadinanza attiva alla luce di valori e ideali le cui radici sono nella fede cristiana.

Ci impegniamo a promuovere occasioni in cui le diverse esperienze associative del nostro territorio possano dialogare e crescere insieme perché, stimandosi a vicenda, rendano più fecondo il comune impegno educativo. Il nostro vescovo Diego ha sottolineato più volte l'urgenza e la necessità di accrescere la nostra fede e la nostra testimonianza cristiana e ci ha invitato ad annunciare con entusiasmo e con un linguaggio più efficace e simpatico la gioia del Vangelo.

Ci impegniamo, quale associazione ecclesiale di laici, a contribuire ancor più alla formazione della coscienza cristiana, a far nascere domande sul Dio di Gesù, a offrire percorsi per incontrarlo.

Ai piedi della Croce, partendo dalla Croce e sulle orme del Crocifisso – Risorto che per primo si è impegnato per tutti noi, confermiamo alla nostra Chiesa e alla nostra Città l'impegno a essere "buoni cristiani e onesti cittadini".

*Azione Cattolica Italiana – Diocesi di Como*

**AZIONE CATTOLICA - COMO**

VIA C. BATTISTI, 8 - 22100 COMO

TEL. 0313312365

ACCOMO@TIN.IT

WWW.AZIONECATTOLICACOMO.IT

ORARI SEGRETERIA

LUNEDÌ 15:00 18:30

MARTEDÌ 9:30 13:00

MERCOLEDÌ 15:00 18:30

GIOVEDÌ 9:30 13:00

VENERDÌ 15:00 18:30

SABATO 9:30 13:00